

NOTIZIE SCOLASTICHE

Corpo insegnante alla fine dell'anno scolastico 1912-13.

N°	NOME	MATERIA	CLASSE	RETTORATO	osservazioni
1	Dr. Giuseppe Ugenti, D. S. direttore	Dirig. Amministrativa in VII e VIII	1		
2	Arturo Monti, D. S. professore	Matema e geometria in III, IV, V, VII, VIII.	19	VIII	Scienze Matema in III, IV, V, VII, VIII.
3	Dr. Paolo Balbo, D. S. docente effettivo	Greco in IV e VIII. Latino in IV, italiano in II.	18	IV	Scienze Matema in III, IV, V, VII, VIII.
4	Dr. Maria Hirsiger, D. S. professore	Latino e italiano in I, II, greco in I, II, I, II e III, matematica in I, II.	17	IV	Scienze Matema in III, IV, V, VII, VIII.
5	Dr. Maria Caspary, D. S. professore nelle Scienze Matematiche	Matematica in I, II, III, I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, greco in I, II, III, italiano in I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII.	16	IV	Scienze Matema in III, IV, V, VII, VIII.
6	Dr. Antonio Ripani, D. S. professore	Religione in I, II, III, II - VIII.	15	IV	Scienze Matema in III, IV, V, VII, VIII.
7	Dr. Paolo Mariani, D. S. professore	Italiano in I, II, III, VIII.	14	IV	Scienze Matema in III, IV, V, VII, VIII.
8	Dr. Antonio Mariani, D. S. professore nelle Scienze Matematiche	Italiano in III, IV, V, VI, VII, latino in II.	13	IV	Scienze Matema in III, IV, V, VII, VIII.
9	Dr. Paolo Balbo, D. S. professore	Italiano in III, IV, V, VII, greco in III, latino in V.	12	IV	Scienze Matema in III, IV, V, VII, VIII.

NOTIZIE SCOLASTICHE

NOTIZIE SCOLASTICHE

NOTIZIE SCOLASTICHE

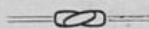
Corpo insegnante alla fine dell'anno scolastico 1912-13.

N°	NOME	MATERIE	Ore	Capo-classe in	Osservazioni
1	Dr. Giuseppe Vidossich, i. r. direttore.	Propedeutica filosofica in VII e VIII.	4		
2	Arturo Bondi, i. r. professore.	Storia e geografia in III, IV, V, VII, VIII.	19	VIII dal 5/3 in poi	Custode della collezione geografico-storica; direttore nautico.
3	Dr. Pietro Bonne, i. r. docente effettivo.	Greco in IV e VIII, latino in IV, tedesco in II.	18	IV	Custode del gab. archeologico.
4	Orlando Inwinkl, i. r. professore.	Matematica in I B, IV- VIII, fisica in VII e VIII (fino al 5/3, poi in permesso per ma- lattia).	24	VIII fino al 5/3	Custode del gabinetto di fisica; dirige i giochi all'aperto.
5	Dr. Ottone Klenovar, i. r. supplente.	Latino e italiano in I A, geografia in I A, I B e II; calligrafia in I B.	19	I A	
6	Dr. Vittorio Largaiolli, i. r. professore nella VIII classe di rango.	Storia naturale in I A, I B, II, V, VI; fisica in III-IV; matema- tica in II-III; ginnas- tica in I A, I B, II e III.	31		Custode del gabinetto di storia naturale; membro della Comm. esaminatrice per candidati al magistero nelle scuole pop. e cittadine.
7	Dr. Giovanni Marsich, i. r. docente effettivo.	Religione in I A, I B, II - VIII.	18		
8	Giulio Montagni, i. r. docente effettivo.	Tedesco in I B, III— VIII.	21	VI	Custode della biblioteca degli scolari, sez. tedesca.
9	Don Giovanni Musner, i. r. professore nella VIII classe di rango.	Italiano in II, VI e VIII, latino in II.	17	II	Custode della biblioteca degli scolari, sezione italiana; membro della Comm. esaminatrice per candidati al magistero nelle scuole cittadine.
10	Celso Osti, i. r. pro- fessore nell'VIII cl. di rango.	Italiano in III, V e VII; greco in III; la- tino in V.	20	V	Bibliotecario.

Nº	NOME	MATERIE	Ore	Capo-classe in	Osservazioni
11	Luigi Piffer , i. r. docente effettivo.	Latino in III e VIII ; greco in VI ; tedesco in I A.	19	III	Diresse i giuochi all'aperto.
12	Pietro Savoi , i. r. professore.	Latino in VI e I B ; italiano in I B.	18	I B	
13	Antonio Schor , i. r. supplente.	Matematica in I A ; (dopo il 5/3 assunse l'orario del professore Inwinkl).	3 (25)		
14	Giuseppe Vatovaz , i. r. professore nella VII classe di rango.				In permesso per malattia.
15	Iginio Zucali , i. r. professore.	Latino in VII ; greco in V e VII ; italiano in IV ; calligrafia in I A ; storia in II ; matematica in I A (dopo il 5/3).	20 (23)	VII	
16	Ranieri Cossar , i. r. maestro di pratica e docente di disegno nell'Istituto magistrale.	Disegno in I A, I B, II e III.	11		Custode della collezione di mezzi didattici per il disegno.
17	Dr. Melchiorre Currellich , i. r. supplente nell'Istituto magistrale.	Storia e geografia in VI.	5		
18	Matteo Kristoflé , i. r. maestro presso la Casa di pena.	Lingua croata in V.	2		

Docenti delle materie libere.

19	Orlando Inwinkl , i. r. professore.	Stenografia.	2		Vi prendono parte scolari delle classi IV-VIII. Dopo il 5/3 il corso fu sospeso.
20	Matteo Kristoflé , i. r. maestro.	Lingua croata.	2		Vi prendono parte scolari delle classi IV, VI-VIII.
21	Dr. Vittorio Largaiolli , i. r. professore.	Tiro a segno.	1		Vi prendono parte scolari delle classi VII e VIII.
22	Dr. Giuseppe Vidossich , i. r. direttore.	Ginnastica.	2		Vi prendono parte scolari delle classi IV-VIII.



CRONACA DELL'ISTITUTO

Il giorno 14 settembre s' iniziarono le iscrizioni per l' anno scolastico 1912-13. Non essendo però ancora compiuti i lavori di riattamento dei cessi, non si poterono riprendere le lezioni che il giorno 23 settembre. Il giorno prima, col concorso di tutta la scolaresca, fu celebrato l' inaugurale ufficio divino.

Oltre ai docenti, nominati nell' Annuario precedente, che abbandonarono l' istituto alla fine dell' anno scolastico 1911-12, due altri ne perdemmo durante le vacanze. Monsignor Giovanni Buttignoni, dal 1905 catechista nel Ginnasio, chiese ed ottenne di essere messo in quiescenza (decr. min. dd. 17 agosto 1912 N. 4818). Colla sua dottrina, col suo tatto e colla sua bontà aveva saputo accaparrarsi la stima e l' affetto di tutti i colleghi, che gli augurano di godere a lungo il meritato riposo. Il prof. dott. Eugenio Simzig fu trasferito all' i. r. Ginnasio di Gorizia (decr. min. dd. 20-7-1912 N. 22590); era stato con noi dall' ottobre 1907.

Un terzo docente mancò all' appello al principio dell' anno scolastico: il prof. Giuseppe Vatovaz, trattenuto da una lunga e noiosa malattia, che lo costrinse a chiedere un congedo per il primo e quindi per il secondo semestre (decreti min. dd. 14-8-1912 N. 37514 e dd. 24-2-1913 N. 6716). Alla supplenza si sobbarcarono volentieri i colleghi.

Entrarono a far parte del corpo docente dell' istituto, in sostituzione degli usciti: il dottor Pietro Bonne, già supplente a Gorizia, nominato docente effettivo con decr. min. dd. 20-6-1912 N. 22590; il dottor Giovanni Marsich, nominato catechista con decr. min. dd. 21-9-1912 N. 41463; il prof. Giulio Montagni del Ginnasio-Reale provinciale di Pisino, assunto al servizio dello Stato e trasferito a Capodistria con decr. min. dd. 31-9-1912 N. 32615.

Il prof. Savoi, applicato a questo istituto nell' anno scorso, vi ottenne un posto sistemizzato con decr. min. dd. 28-9-1912 N. 36005; e il prof. Luigi Piffer, che v' insegnava da alcuni anni in qualità di supplente, vi fu promosso docente effettivo con decr. min. dd. 20-6-1912 N. 12508. L' insegnamento del canto, riattivato dopo una lunga interruzione forzata, fu affidato all' i. r. maestro di pratica presso la Scuola magistrale Marcello Bombig.

L'iscrizione nella prima classe essendo riuscita numerosa oltre ogni speranza, fu necessario provvedere allo sdoppiamento in due parallele, e assumere il candidato di prova e supplente abilitato dottor Ottone Klenovar (decr. dd. 22-11-12 N. I. S. 1655-3-12). Il candidato di prova e supplente abilitato Antonio Schor insegnò dapprima la matematica in una sola classe (decr. dd. 22-11-1912 N. I. S. 1655-4-12); poi, essendosi ammalato il prof. Inwinkl, ne assunse tutto l'orario (decr. dd. 10-5-1913 N. I. S. 580-13).

L'insegnamento della lingua croata, finora libero, fu trasformato in facoltativo-obbligatorio con decr. min. dd. 30-10-1912 N. 45968, e affidato come negli anni scorsi all'i. r. maestro della Casa di pena Matteo Kristofić.

Ai 30-9-1912 l'i. r. medico distrettuale superiore dottor Vittorio Gramaticopulo esaminò gli occhi degli scolari e ne trovò cinque affetti d'oftalmia, che furono tosto isolati e sottoposti a rigorosa sorveglianza.

Nei giorni 30 settembre, 1. e 2 ottobre si tenne, sotto la presidenza del direttore, la sessione autunnale degli esami di maturità.

Il 4 ottobre la scolare e il corpo docente assistettero a un solenne ufficio divino nella ricorrenza dell'onomastico di S. M. l'imperatore. Il direttore, accompagnato dai due docenti anziani, intervenne alla funzione in duomo.

Il 5 ottobre il direttore si assentò per presiedere agli esami di maturità presso il Ginnasio-Reale provinciale di Pisino.

Il 19 ottobre fu celebrata la messa a suffragio dell'anima della compianta imperatrice Elisabetta.

Il giorno 15 febbraio si chiuse il primo semestre.

Il giorno 26 febbraio il direttore, accompagnato dal prof. Osti, assistette alla messa di requiem per S. E. il defunto cardinale Francesco Nagl.

Il giorno 22 marzo morì l'ing. Gregorio Calogiorgio, membro della Deputazione ginnasiale. La Direzione presentò le proprie condoglianze ai superstiti.

Nei giorni 7—9 aprile il R.mo commissario vescovile Mons. Kavalich assistette all'istruzione religiosa in tutte le classi, la domenica dopo alle esortazioni e alla S. messa scolastica.

Il 13 aprile arrivarono in gita numerosi studenti triestini guidati dai signori prof. Corsi e Zelco e furono accolti festosamente dagli scolari del Ginnasio e delle Magistrali.

Il 19 aprile, ricorrendo il secondo centenario della promulgazione della Sanzione Prammatica, il prof. Bondi mostrò agli scolari del Ginnasio superiore i facsimili fotografici dell'insigne documento e ne spiegò l'importanza per la storia della monarchia.

Nei giorni 8, 14 e 23 maggio l' i. r. ispettore scolastico provinciale consigliere aulico Nicolò Ravalico visitò l' istituto ed espresse la sua soddisfazione per le innovazioni introdotte e i risultati dell' insegnamento.

Il 16 maggio il signor dottor Perco sottopose gli scolari alla vaccinazione.

La scolaresca accedette ai SS. Sacramenti della Confessione e Comunione nei giorni 15 ottobre, 15 marzo e 17 giugno.

Le prove scritte per l' esame di maturità si tennero nei giorni 10—12 di giugno. Le prove orali si terranno nei giorni 3—6 di luglio sotto la presidenza del signor prof. Giovanni Larcher, direttore dell' i. r. Istituto magistrale di Capodistria, mentre lo scrivente va a presiedere agli esami di maturità presso il Liceo femminile di Pola e presso il Ginnasio Reale provinciale di Pisino.

L' anno scolastico si chiude ai 3 luglio col solenne ufficio divino e colla distribuzione degli attestati.

CONFERENZE POPOLARI E GITE D' ISTRUZIONE.

Anche nell' anno scolastico decorso la Direzione, ispirandosi ai concetti esposti nell' Annuario precedente, ordinò due cicli di conferenze pubbliche e d' audizioni, di cui fa seguire l' elenco :

7-XI-1912. *Ofelia Mazzoni* recitò Dante: *Episodio di Francesca*; Foscolo: *Da I Sepolcri*; Leopardi: *Canto notturno di un pastore errante nell' Asia*; Carducci: *Davanti a S. Guido*; D' Annunzio: *La madia*; Pascoli: *l' Aquilone*; D' Annunzio: *L' onda*.

14-XI-1912. Conferenza del pubblicista Renato Rinaldi su *Giovanni Pascoli*.

21-XI-1912. Conferenza del dottor Giovanni Morosini su *Ravenna monumentale* (con proiezioni luminose).

28-XI-1912. Conferenza del prof. Luigi Piffer su *Pompei* (con proiezioni luminose).

5-XII-1912. Conferenza del pubblicista Mario Russo su *Come si fa il giornale* (con proiezioni luminose).

12 e 16-XII-1912. Conferenze del prof. Giuseppe Rasman sull' *Aria liquida* (con proiezioni ed esperimenti).

19-XII-1912. Conferenza del dott. Ottone Klenovar sul *Problema balcanico* (con proiezioni luminose).

6 e 13-III-1913. Conferenze del dott. Mario Stenta dell' Università di Padova sulle *Analogie della vita* (con proiezioni luminose ed esperimenti).

27-III-1913. Conferenza del pubblicista Mario Alberti su *Riti e funzioni nel tempio dell' oro*.

3-IV-1913. Conferenza del prof. Marino de Szombathely sul *Foro Romano* (con proiezioni luminose).

10-IV-1913. Conferenza del dott. Carlo Chersich su *La leggenda alpina in Val Trenta* (con proiezioni luminose).

17-IV-1913. Concerto di Cesare Barison col seguente programma :
1. *Vitali* (1700), Ciaccona. — 2. *Tartini*, Concerto in re min. : Allegro-Grave-Finale. — 3. *Sarasate*, Danze spagnuole, op. 21. — 4. a) *G. B. Lulli* (1633-1687), Gavotte ; b) *G. B. Sanmartini* (cc. 1700-1775), Minuetto ; c) *A. Campra* (1660-1728), Largo (IV corda) ; d) *** (1750), Valse viennese ; e) *G. S. Bach* (1685-1750), Gavotte en Rondeau. — 5. a) *Barison*, Rêve ; b) *Hubay*, Scène de la Csárda.

Al pianoforte sedette il sig. Giorgio Sillich.

24-IV-1913. Conferenza del prof. Baccio Ziliotto su *Riccardo Wagner*. Dopo la conferenza il prof. Ziliotto eseguì al pianoforte i seguenti brani : 1. I Maestri Cantori : *Preludio al III atto*. — 2. Il Crepuscolo degli dei : a) *Viaggio di Siegfried sul Reno* ; b) *Marcia funebre* ; c) *Finale dell' opera*.

A quanti onorarono la cattedra del Ginnasio o cooperarono altrimenti alla riuscita dei due cicli la Direzione rinnova qui i più vivi ringraziamenti. Grazie speciali sono dovute alla spettacolare Società filarmonica di Capodistria, che concesse l'uso del pianoforte sociale ; all'Università del popolo di Trieste, che prestò alcune serie di diapositive ; al libraio Lonzar, che si assunse la vendita dei biglietti ; allo scolaro Pietro Depase della VII classe, che sorvegliò lo sciottico ; allo scolaro Francesco Sbisà dell' VIII cl. il quale, coadiuvato da alcuni volentosi suoi compagni, accolse compitamente gli ospiti del Ginnasio.

Collo stesso intendimento delle conferenze, di estendere cioè e approfondire le cognizioni degli alunni, furono intraprese alcune gite d'istruzione.

9-XI-1912. Gli scolari della cl. VIII, guidati dal prof. Bondi, visitarono gli scavi romani di Ancarano (vedi *Archeogr. Triest.* III serie, vol. VII, fasc. I).

4-XII-1912. Scolari di varie classi, accompagnati dal direttore e dal prof. Inwinkl, mossero alla volta di Paugnano per fare alcune misurazioni col teodolito.

11-XII-1912. Gli scolari della classe VIII, accompagnati dal direttore e dai professori Bondi, Klenovar, Montagni, Musner, Piffer e Savoï, visitarono a Trieste la tipografia del giornale il *Piccolo*, dove furono accolti cortesemente dal dott. Aldo Mayer, e il nuovo tempio israelitico, dove fecero da guide intelligenti il sig. Pincherle e l'arch. Arduino Berlam.

15-III-1913. Gli scolari della classe VIII, accompagnati dal direttore e dai professori Bondi, Curellieh, Inwinkl, Klenovar, Montagni, Piffer e Savoï, visitarono a Trieste la Stazione zoologica, il Lapidario romano, la basilica di S. Giusto, la Torre Cucherna e la fabbrica di birra Dreher.

La Direzione porge vivi ringraziamenti a quanti egregi resero possibili le gite summenzionate, in special modo alla Direzione dello Stabilimento editoriale del *Piccolo*, alla Soprastanza della Comunità Israelitica, al dott. Mario Stenta, al dott. Pietro Sticotti, conservatore del Museo triestino d'arte e di storia, al sig. prof. Cori della Stazione zoologica e alla Direzione della fabbrica di birra Dreher.

IGIENE ED EDUCAZIONE FISICA

Non ostante la lentezza e la malagevolezza delle vie burocratiche, la Direzione cercò di provvedere alla riforma di quanto, nel Ginnasio, contrastava colle norme più elementari dell'igiene e, in parte, della sicurezza. Durante le vacanze furono demoliti i vecchi cessi e sostituiti con nuovi a risciacquamento, e durante i primi mesi dell'anno scolastico i memori e gloriosi, ma anche logori e vecchi banchi simili a strumenti di tortura furono relegati in soffitta e fecero posto alle panche comode ed eleganti della fabbrica Fischel. Le scale di legno che conducevano al secondo piano furono sostituite con scale di pietra; il gabinetto di fisica fu allargato e arredato in modo da poter servire al suo scopo.

L'inverno 1912-13 fu pessimo. Il freddo e l'umidità favorirono l'infierire di pericolose epidemie di morbillo e d'influenza. Nelle prime classi si notarono numerosissime assenze; in alcune si dovette sospendere per un giorno l'istruzione e procedere alle opportune disinfezioni. Anche i docenti ebbero a soffrire di queste condizioni eccezionali e tutti quasi dovettero astenersi per qualche giorno dalla scuola, chi per malattia propria, chi per ragione di contumacia. Il prof. Bondi mancò 4 giorni, il prof. Bonne 2, il prof. Largaiolli 2, il prof. Marsich 4, il prof. Montagni 2, il prof. Osti 5, il prof. Piffer 1, il prof. Savoï 2, il prof. Schor 1, il prof. Zucali 17, di cui 7 perchè contumaciato. Tutti furono sostituiti dal direttore e dai colleghi. Più gravemente fu colpito il prof. Inwinkl. Nel dicembre ebbe a sopportare una grave influenza; nel marzo, preoccupato per le condizioni degli organi respiratori, chiese ed ottenne un permesso di alcuni mesi.

Come negli anni decorsi, gli scolari furono sottoposti al consueto esame degli occhi e alla vaccinazione. Ma l'istituzione del medico scolastico, invocata da più di un anno, rimane un pio desiderio.

I giuochi all'aperto dovettero per forza maggiore essere in parte sospesi. Il campo dei giuochi, di cui già l'anno scorso si lamentavano i frequenti allagamenti, si trasformò quest'anno in una vera palude, nè lo scrivente potè procurarsi i mezzi per porvi rimedio. Si cercò di supplire colla ginnastica, con più frequenti passeggiate, col giuoco del tamburello, diretto dal prof. Largaiolli, col nuoto e collo sport nautico, al quale parteciparono attivamente trenta scolari guidati dal prof. Bondi. Bisognerà però trovare i mezzi per aumentare e rinnovare il parco natante costituito ora da due soli canotti. Al tiro a segno, diretto dal prof. Largaiolli, s'iscrissero 13 scolari delle classi VII e VIII, che s'esercitarono nella palestra. Il giorno 23-V-1913, insieme coi compagni dell'Istituto magistrale, si recarono al bersaglio di Maresego per disputarsi i premi donati dal Comando della milizia territoriale di Graz, al quale si tributano qui i dovuti ringraziamenti, e dalle Direzioni dei due istituti. Il premio della Direzione ginnasiale, un portafogli di cuoio placcato d'argento, fu vinto dallo scolaro Santin della classe VII; ma tutti gli scolari in genere ottennero gli elogi del signor primotenente Orel, che assistette alla gara in rappresentanza dell'autorità militare.

Segue l'elenco dell'escursioni.

16-X-1912. Gita sul Monte S. Marco (direttore e prof. Piffer).

14-II-1913. 26 scolari della I A, accompagnati dal capoclasse, si recano per S. Canziano al fiume Risano (ai così detti „molini“), dove fanno sosta e si divertono con giuochi all'aperto; all'imbrunire s'incamminano verso Villa Decani, dove prendono la ferrovia e ritornano alle 21 a Capodistria.

24-II-1913. 23 scolari della I A, accompagnati dal loro capoclasse, si recano a Isola, donde proseguono lungo il ciglione, che costeggia il mare, fino a Strugnano. Riposatisi alquanto, scendono verso sera alla stazione omonima, dove trovano il treno, che alle 20 li conduce di ritorno a Capodistria.

30-IV-1913. Gita sul Monte Maggiore.

Fedeli al nostro programma, mercoledì 30 aprile p. p. alle 6 del mattino ci trovammo al molo assieme a 20 allievi delle classi V-VIII. Ci animava un vivo, intenso desiderio di vedere il Monte Maggiore, la vetta più alta della provincia, di ampliare le nostre cognizioni e di divertirci ad un tempo. Partimmo per Trieste col piroscifo e alle 8.10 prendemmo il treno per Fiume, dove si arrivò dopo mezzodì. Siccome l'appetito ci faceva più che mai sentire, andammo all'albergo „Adria“, semplice, ma decoroso, e ci fu servito un pranzo, certo non luculliano, ma pur sempre ottimo. Si fa quindi un giro per la simpatica città, tutta piena d'industrie e di commerci, si ammirano le cose principali e si scorge di lontano il castello di Tersatto, già feudo dei Frangipani, e il santuario omonimo, meta di pellegrinaggi annuali. Alle 4 partiamo per la ridente riviera liburnica; il tempo magnifico ci fa apparire ancor più bella questa terra ricca di lauri e di castagni, meravigliosa per la sua vegetazione mediterranea, in aperto contrasto colle aride distese del Carso da noi osservate lungo il tragitto Trieste-Fiume. Scesi dal piroscifo, guardammo con un senso di meraviglia quanto fu fatto in breve volger di tempo ad Abbazia: gli alberghi, le ville private, il Kurpark. Sebbene la nostra saccoccia non ci permettesse il lusso d'entrare in uno di quei sontuosi alberghi o di prendere il gelato dinanzi ad un caffè, ci accontentammo almeno di goderci alla sfuggita un po' di concerto.

Il clima è ottimo, siamo in piena estate, e tutti sfoggiano i loro vestiti estivi; a noi non pare d'essere nell'Istria, ma a Nizza, o in qualche altro luogo della riviera francese o italiana.

Proseguendo lungo la strada costiera, venimmo a Volosca, dove speravamo di ristorare il nostro stomaco spendendo pochi quattrini, ma ahimè! una piccola refezione presa in una trattoria umile, alla buona, fors'anche troppo, ci costò come un pranzo; ma facemmo di necessità virtù e ci rassegnammo al nostro destino, mentre il padrone ci osservava che ci trovavamo in un luogo di cura.

Alle 8 ci incamminammo su per il monte e fra le undici e la mezzanotte i singoli gruppi arrivarono al rifugio, situato a 922 m sul livello del mare. Lungo la strada ci si presentava Fiume tutta illumi-

nata, ripiena di luce, che ci faceva pensare a quei grandi benefattori dell'umanità che furono gli inventori del gas e della luce elettrica; a questo divertimento s'aggiungano i canti che alleviavano la fatica sostenuta dai nostri garetti. Entrammo nel rifugio diretto dal signor Adriani, gentile, distinto, onestissimo, il quale rinfrancò il nostro corpo con cibi preparati ottimamente, riposammo in buoni letti un paio di ore, poi, preso un caffè, alle 4.50 a. m. ci mettemmo in moto verso la cima (1396 m), che raggiungemmo un'ora dopo.

Il sole si levava dai monti della Croazia annunziandoci che era giunto il primo di maggio, splendido, magnifico, degno principio del mese, in cui la natura risorge a nuova vita. Quale panorama ci si presenta dinanzi agli occhi! Tutta la provincia si trova sotto i nostri occhi, da Promontore vediamo l'Istria bassa elevarsi a poco a poco verso la regione pedemontana, tutta coperta di colli verdeggianti, e ai piedi del monte osserviamo il lago di Cepich e la val d'Arsa coi villaggi rumeni, colle rovine dei castelli memori ancora delle atrocità dei feudatari di Bogliuno e di Pas, di Cosliaco e di Chersano. Dall'altra parte coronano il quadro le isole del Quarnero, che cingono le nostre coste, e il cono del monte Ossero, che s'erge improvvisamente dal mare. L'altipiano dei Cicci è meraviglioso nella sua sterile nudità e più oltre s'inalzano il Nevoso e la Selva Piro, i gioghi delle Giulie e l'immensa barriera delle Caravanche e verso oriente il Kapela e il Velebit, che separa la Croazia dal mare.

Prese alcune fotografie, ritornammo al rifugio per un'altra strada, godendo quindi un panorama del tutto diverso. Novellamente rificillati partimmo per Lupoglava, dove arrivammo alle 3 pom. dopo una fermata a Brest, un netto e simpatico villaggio del Carso, colle case tutte imbiancate di recente. Ci attendevano il segretario della società „Monte Maggiore“ prof. Gravisi e il delegato del gruppo di Pisino, Fedele Camus, assieme con un gruppo di studenti della settima classe della scuola reale di Pisino, che tosto fraternizzarono coi nostri. Il signor Giombini, proprietario dell'albergo „Monte Maggiore“, ci ospitò cordialmente e alle 4.48 ci avviammo col treno verso Trieste, scambiando saluti ed evviva cogli amici carissimi di Pisino.

Alle 7.15 arrivammo a Trieste, donde partimmo subito per Capodistria, e sul piroscalo gli studenti, allegri, soddisfatti della gita, contenti d'aver conosciuto più da vicino un lembo della loro terra, inalzavano i loro canti festosi in mezzo alla gran quiete del mare, mentre la nave s'avvicinava a Capodistria.

G. Montagni e M. Currellich.

30-IV-1913. 42 scolari delle due prime e della II, guidati dai prof. Musner e Klenovar, partirono col vaporino delle 7 per Trieste, donde si recarono al Boschetto. Salirono la vetta del Cacciatore, dove ebbero campo di visitare la villa Revoltella. Proseguirono poi per Cluc verso Lipizza, meta dell'escursione. Quivi sostarono per il pranzo, visitarono le scuderie di corte e dedicarono il resto del pomeriggio ai giuochi all'aperto. Alle 17 si misero in cammino per il ritorno, che avvenne per Basovizza, Cluc, S. Giuseppe e Monte Castiglione, donde, saliti in treno, proseguirono per Capodistria, ove arrivarono alle 19.

30-IV-1913. A bordo dell'„Egida“ sei alunni della IV cl. lasciavano verso le 8½ il porto di Capodistria e, con qualche breve sosta, alle undici entravano nel porto di Pirano, dove il gaio equipaggio prese terra. L'impazienza di dar mano ai remi trasse ben presto i nostri giovani al mare e li spinse in poco tempo a Portorose. Consumate le provviste che ancora rimanevano nei sacchi, si prese terra per ammirare con comodo l'incantevole stazione balneare. La nostalgia del mare non tardò a prevalere sulla stanchezza. I bravi rematori fecero ritorno alla fida barchetta e lieti di aver superato una non facile prova, che segna il record delle gite marinarie ginnasiali, rientrarono, poco dopo le sei, nel porto di Capodistria.

Dr. V. L.

30-IV-1913. Partiti col treno, alle 7.30 ant. raggiungiamo Decani, ove si smonta e si entra nell'amena valle del Risano. Oltrepassato alle 8.20 *Manzinova* nel punto ove la via forma un bivio, abbandoniamo la strada maestra, attraversiamo il Risano, ridotto lì a torrente della larghezza di poco più d'un metro, e prendiamo un viottolo che in una mezz'ora ci mena a *Lonche* (m 179 — ore 10.13), villaggio posto ai piedi del primo ciglione. Fatto un piccolo spuntino e riempite alla fonte d'acqua fresca le borracce, per una carraia quanto mai scabra, ma breve, che ha origine dietro la chiesuola del luogo, in un'ora circa siamo sull'altipiano. Dopo esserci fermati a godere la bellissima vista sulla valle del Risano, sulla quale alti van roteando stormi di corvi (*corvus corax*), dopo aver dato di sfuggita un'occhiata ad una piccola caverna, una volta abitazione di trogloditi paleolitici, ora rifugio di piccioni selvatici (*columba livia*), che al nostro apparire fuggono spaventati, varchiamo il secondo ciglione e alle 11.18 raggiungiamo *Paproce*, lindo paesello, dal quale una via piana costeggiata da colline e da campi coltivati a vigneto, ci mena giù alla stazione di Podgorie (11.40), distante dal villaggio una decina di minuti. Scesi all'osteria allo „Slavnik“, una delle due del luogo, ci rifocilliamo alla meglio. Alle 1.20 pom. s'incomincia la salita, che, appena oltrepassata la fonte, diviene difficilissima per la mancanza di strade e di alberi che ci difendano dal sole. Malgrado le frequenti tappe, delle quali tuttavia approfittiamo per raccogliere alcuni insetti, come *Lamie* funeree, *Geotrupes mutator* e vari proboscidi, o delle rose alpine, delle *gentianae luteae* ed altri fiori per cui specialmente è celebrato il Taiano, in un'ora e mezzo tocchiamo la vetta del Taiano grande (1029 m) e poi, due di noi, pure quella del Taiano piccolo (1001 m). Frattanto grossi nuvoloni minacciosi si calano tutt'all'intorno e così solo per poco godiamo dello splendido panorama: a poco a poco spariscono le lagune di Grado, Pirano, Capodistria, Trieste, la catena dei Vena, il Maggiore, ci troviamo isolati ed allora in fretta si discende. Non abbiamo ancora toccata la valle che una pioggerella fine fine viene a salutarci, ma dura poco, chè subito di tra le nubi fa capolino il sole e più non ci abbandona. Ma i cuculi (*cuculus canorus*) ci hanno scorti dai tronchi dei faggi, unico residuo dei grandi boschi che un giorno ornavano le falde del Taiano, e pare che col loro cucù vogliano burlarci della fuga. Alle 3.45 siamo di ritorno a Podgorie (507 m), ove ci indugiamo, un po' nell'osteria, un po' nei boschi di conifere, fino alle 5.52, ora in

cui si sale nel treno proveniente da Pola, che alle 7.05 ci porta a Trieste, donde il vaporino ci riporta alle 8 a Capodistria. *Rodolfo Ceol.*

23-V-1913. 18 scolari, guidati dal capoclasse, salgono sul Monte S. Marco e continuano per buon sentiero il loro cammino fino sul colle S. Donato sopra Isola, dal quale, data la bella giornata, godono una bellissima vista su tutta la cerchia delle Alpi Carniche e Giulie. Al calar del sole effettuano la discesa ad Isola, dove si ristorano per ritornare poi col treno delle 20 a Capodistria.

31-V-1913. Rimanendoci un piccolo civanzo dalla gita sul Monte Maggiore, desiderammo di fare collo stesso ancora un'escursione, e scegliemmo Scoffie quale meta del breve viaggio. Partimmo in numero di 15 e, dopo aver provato un po' di caldo, arrivammo a destinazione. Lungo il tragitto si ammiravano l'ubertosa campagna di Capodistria, la valle del Risano e il monte Sermino che ci rammentavano il famoso placito di Carlo Magno, e la piccola pineta situata fra Decani e Scoffie. Scesi dal treno, facemmo un giro per il villaggio e quindi entrammo in un albergo, dove ci fu servita un'ottima refezione. Quindi chi rimase a chiacchierare e chi attese al giuoco delle „boccie“, finchè giunse il momento della partenza. Alle 9.15 pom., dopo un'ora e mezza di cammino, eravamo a Capodistria.

Giulio Montagni e Melchiorre Currellich.

RIASSUNTO DEI DECRETI PIÙ IMPORTANTI

Data	Numero	CONTENUTO
10/7/1912	s. n.	Norme per l'assegno degli stipendii durante le vacanze.
16/7/1912	Min. 29206	Il prof. Largaiolli viene promosso all' VIII cl. di rango.
28/7/1912	Min. 30064	Il prof. Musner viene promosso all' VIII cl. di rango.
23/8/1912	I. S. 1026-12	Viene assegnata la seconda aggiunta quinquennale al prof. V. Largaiolli.
23/8/1912	I. S. 1080-12	Viene assegnata la seconda aggiunta quinquennale al prof. G. Musner.
5/9/1912	I. S. 1312/1-12	Al candidato al magistero Antonio Schor viene concesso di fare l'anno di prova presso il Ginnasio di Capodistria.

Data	Numero	CONTENUTO
4/10/1912	I. S. 1655/1-12	Il supplente dott. Ottone Kle- novar viene affidato per il tiro- cinio al prof. Osti.
10/10/1912	I. S. 1696-12	L' insegnamento del disegno viene affidato all' i. r. maestro di pratica Ranieri Cossar.
14/10/1912	I. S. 1250/2-12	Viene concessa l' assunzione del supplente dott. Melchiorre Cu- rellich.
17/10/1912	Min. N. 45967	Il Ministero concede lo sdoppia- mento della I classe in due pa- rallele.
19/10/1912	N. 8372/A	La ferrovia Meridionale concede legittimazioni per 5 anni.
31/10/1912	Min. N. 46003	Il Ministero concede l' istituzione di corsi liberi di ginnastica, stenografia e canto, e ne affida l' insegnamento al dott. G. Vidossich, prof. Inwinkl e mae- stro Cossar.
3/11/1912	Min. N. 2580	Capodistria passa dalla IV alla III classe delle aggiunte di atti- vità.
6/11/1912	N. 31.073	Tasse per gli esami complemen- tari di maturità.
8/11/1912	N. 1848	Visita di stabilimenti e istituti militari.
11/11/1912	Min. 49034	Concede l' uso di alcuni testi clas- sici incompleti.
27/11/1912	Min. 18601	Concede 3000 corone per il riat- tamento e l' arredo del gabi- netto di fisica.
3/12/1912	I. S. 1263/3-12	L' insegnamento del croato viene affidato all' i. r. maestro Matteo Kristofić.
5/12/1912	N. VII-14-70-12	Acquisti di mezzi didattici all' e- stero.
5/12/1912	I. S. 1797-12	Si prende nota compiacente del rapporto annuale e si porgono vivi ringraziamenti alla Dire- zione per l' andamento del- l' istituto.
28/12/1912	Min. 2078	Concede 200 cor. per il riatta- mento degli orti ginnasiali.

Data	Numero	CONTENUTO
17/1/1913	Min. 13672-12	Norme per i bandi di concorso (gruppi di materie).
3/3/1913	Min. 48947-12	Stabilisce le norme per le prove preliminari dell'esame di maturità.
11/3/1913	Min. 9661	Stabilisce norme per la compilazione delle tabelle statistiche.
12/3/1913	Min. 33358-12	Stabilisce che l'insegnamento della geografia venga affidato possibilmente a docenti qualificati.
23/4/1913	N. 286/I-II	La Direzione delle ferrovie dello Stato stabilisce le condizioni per la concessione di biglietti ridotti.
30/4/1913	N. 131	La Società cittadina di navigazione a vapore stabilisce le condizioni per la riduzione del prezzo di passaggio.
5/5/1913	Min. 16530	Norme per gli esami di sottufficiale nelle materie di una scuola media inferiore.
6/5/1913	N. VII-664-13	Comunica la nomina del prof. Bruno Bersa nobile de Leidenthal a ispettore specialista per il disegno.
15/5/1913	I. S. 659-13	Viene aumentato il salario al bidello ausiliario Carlo Zucca.
19/5/1913	Min. 21993	Viene approvato il „Medio Evo“ del prof. Bondi.
26/5/1913	Com. 2561	Il Municipio comunica l'elezione del prof. Francesco Majer a membro della civica Deputazione ginnasiale.
28/5/1913	VII-27/13-13	Il direttore G. Vidossich viene incaricato di presiedere agli esami di maturità nel Liceo femminile di Pola e nel Ginnasio Reale prov. di Pisino.
13/6/1913	I. S. 959-13	Al bidello Francesco Zetto viene assegnato l'aumento degli emolumenti.

PIANO DIDATTICO

MATERIA	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	Somma
Religione	2	2	2	2	2	2	2	2	16
Lingua italiana	5	4	3	3	3	3	3	3	27
Lingua tedesca	3	3	3	3	3	3	3	3	24
Lingua croata (fac.-obbl.)	2	.	.	.	2 ¹⁾
Lingua latina	7	7	6	6	6	6	5	5	48
Lingua greca	5	4	5	5	4	5	28
Storia	2	2	2	3	4	3	I S. 4 II S. 3	20 (19)
Geografia	2	2	2	2	1	1	.	.	10
Matematica	3	3	3	3	3	3	3	2	23
Storia naturale	2	2	.	.	3	3	.	.	10
Fisica e chimica	2	3	.	.	4	I S. 3 II S. 4	12 (13)
Propedeutica filosofica	2	2	4
Disegno	3	3	2	8 ²⁾
Calligrafia	1	1
Ginnastica	2	2	2	6 ³⁾
Somma	30	30	32	28	29 (31)	30	29	29	—

Piano d'istruzione per la lingua croata nella V classe:

Parte I. del corso completo di lingua croata (secondo il metodo empirico analitico) del professore ginnasiale M. Kušar.
 Nozioni preliminari, esercizi di lettura e regole di pronuncia.
 Esercizi pratici basati sulla grammatica, divisi in 28 lezioni, e queste suddivise in 37 esercizi.

- 1) Sarà introdotta successivamente in VI-VIII.
- 2) Sarà introdotto l'anno venturo in IV.
- 3) Sarà introdotta successivamente in tutte le classi.

LETTURE SCOLASTICHE E DOMESTICHE.

A. Latino.

- Cl. III. *Cornelio Nepote*: Milziade, Temistocle, Aristide, Cimone, Trasibulo, Epaminonda. *Curzio Rufo*: Gioventù di Alessandro, Alessandro salito al trono, battaglia di Geranico.
- Cl. IV. *Cesare*: De bello gallico I, II 1-12, IV 1-36, V 12-14.
- Cl. V. *Cesare*: De bello gallico I, XIV; *Livio*: l. XXI. *Ovidio*: parte prima, dalle Metamorfosi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 14, 16, 17, 20; parte terza 1, 8.
- Cl. VI. *Sallustio*: Bell. Jug. 1-50; *Cicerone*: Orat. I in Catilinam; *Virgilio*: Aen. I, Egl. I, IX.
- Cl. VII. *Cicerone*: Pro Milone, Laelius de Amicitia, De officiis (brani scelti); *Virgilio*: Aen. II e IV.
- Cl. VIII. *Tacito*: Annali I; *Orazio*: Sermoni I, 1, 5, 6, 7, 9, 10; II, 6, 8; Epistole I, 1, 6, 7; Epodi 2, 6, 7, 9, 10, 13, 16; Odi I, 2, 3, 6, 9, 22, 37; II, 3, 12, 14, 18, 20; III, 8, 9, 13, 21, 30; IV, 3, 7, 8, 9, 12.

B. Greco.

- Cl. V. *Senofonte*: Anabasi I, II, III, in parte IV e V. *Omero*: Iliade I.
- Cl. VI. *Omero*: Iliade I, II, III, VI; *Erodoto*: V, 100 - 102; 105; VI, 43 - 45; 48 - 49; 94 - 117; 119 - 120; VII, 1 - 4; 32 - 59; 138 - 144; 175 - 178; 196 - 233.
- Cl. VII. *Omero*: Odissea I, 1 - 105; V, VI, VII, VIII; *Demostene*: I Filippica e I Olintica; *Platone*: Apologia 1 - 15.
- Cl. VIII. *Platone*: Apologia, Critone, Eutifrone; *Sofocle*: Edipo re; *Omero*: Odissea V 1 - 191; 475 - 493; VI.

C. Italiano.

- Cl. V. *Manzoni*: I promessi sposi I - XXIX.
- Cl. VI. *Ariosto*: Orlando furioso, c. I - VI; *Dante*: Inferno I - XX.
- Cl. VII. *Dante*: Purgatorio I - XXIX; *Tassoni*: La secchia rapita; *Cellini*: La vita; *Forteguerra*: Il Ricciardetto; *Parini*: Il giorno e le odi; *Metastasio*: Attilio Regolo, Clemenza di Tito; *Alfieri*: Saul, Filippo, Virginia; *Goldoni*: I Rusteghi, La bottega da caffè, La Locandiera, Pamela nubile e altre; *Cesarotti*: Ossian; *Beccaria*: Dei delitti e delle pene.
- Cl. VIII. *V. Alfieri*: dalla „Vita“, dalle Poesie liriche, il Saul, il Filippo; *V. Monti*: dalla Bassvilliana, dalla Mascheroniana, dalle Poesie liriche; *U. Foscolo*: Odi e sonetti, i Sepolcri, le Grazie;

A. Manzoni : la Pentecoste, l' Adelchi, il Conte di Carmagnola ;
G. Leopardi : I Canti. - Poesie e prose scelte del *Pindemonte*, del
Grossi, del *Pellico*, del *Carrer*, del *Prati*, dell' *Aleardi*, del *Praga*,
dello *Zanella*, del *Giusti*, del *Cantù*, del *Guerrazzi*.

D. *Tedesco*.

- Cl. VI. II Sem. : „Hermann und Dorothea“ I - III.
Cl. VII. I - II Sem.: „Minna v. Barnhelm“ I - IV. „Oberon“ I - III.
Cl. VIII. I - II Sem.: „Wilhelm Tell“.

TEMI D'ITALIANO

Classe V. — Il mio primo viaggio. — Davanti San Guido. — Guardando l' orologio. — Bianchi e Neri a Firenze. — Il mio ritratto. — L' oste della „Luna piena“. — La spaventosa visione della morte di Beatrice avuta da Dante. — Assedio di Sagunto. — Bellezza e utilità delle piante. — Il Petrarca. *C. Oslì.*

Classe VI. — Gioventù infingarda, vecchiezza misera. — Salustio, l' uomo, lo scrittore. — Quali virtù fisiche e morali si conven-
gono particolarmente ai giovani. — La poesia del Natale. — Morgante
e Margutte. — Vedere non è guardare. — Il messo del cielo. — Il poeta
storico, Omero. — Lo storico poeta, Erodoto. *G. Musner.*

Classe VII. — Carattere di Dante desunto dai canti dell' Inferno.
— Effetti del suffragio universale. — Il sogno nell' arte. — Il cama-
leonte. — Il mio ritratto. — La vita animale e vegetale del mare. —
a) La lotta dell' uomo contro la natura ; *b)* Ettore e Achille. — Virtù
educativa dell' alpinismo. — *a)* La reclame ; *b)* Ammiriamo i grandi
del passato, ma dimentichiamoli ; così soltanto ci potremo metter a
canto a loro. *c)* Istruire quanto basta, educare più che si può.
C. Oslì.

Classe VIII. *a)* I vantaggi del vivere civile. *b)* La storia tende
alla verità, la poesia al diletto. *c)* Specialisti od enciclopedici ? —
Ah nulla muore senza che qualche cosa non pianga. (Byron). — Si
definisca il carattere d' uno dei personaggi del „Saul“ dell' Alfieri. —
La funzione del dolore nell' umana attività. — Danni e vantaggi delle
invasioni francesi in Italia dal 1796 - 1814. — Le comunicazioni fra
l' oriente e l' occidente nei tempi antichi, nel medio evo, e nei tempi
moderni. — *a)* Le colonie indice della potenza vitale dei popoli. *b)*
Gli scopritori del polo. *c)* „Era l' ora che volge il desiò . . .“ Non sono
questi versi l' espressione dell' animo del poeta esule per le terre d' Ita-
lia ? — *a)* Orazio, poeta cortigiano. *b)* Un viaggio in ferrovia da Trieste
a Vienna. *c)* La fabbricazione della birra. — In fondo al solco.
G. Musner.

TEMI TEDESCHI

Classe V. — Das Irrlicht. — Halte Rat vor der Tat.* — Das hölzerne Pferd. — Meister Hämmerlein.* — Orestes und Pylades. — Die Herrlichkeit der Welt vergeht, nur was wir Gutes tun besteht.* — Der Löwe von Florenz.* — Andreas Hofers Heldentod.* — Die Bombe, oder: die Unerschrockenheit des Königs Karl XII. von Schweden. — Kaiser Josefs Entscheidung.

Classe VI. Der Goldfasan. — Durch Stillsein und Hoffen werdet ihr stark sein.* — Kaiser Max I. an der Martinswand. — Das Zeitalter des Augustus.* — Die abgefertigten Räuber. — Der Schein trägt. — Hermann, der Nationalheld der Deutschen.* — Die Entdeckung Amerikas. — Welchen Nutzen gewähren uns die Berge?

Classe VII. Sigfrieds Tod. — Wie und wo habt ihr die Sommerferien zugebracht? — Das Lob der deutschen Frauen (Nach Walther v. d. Vogelweide).* — Das Eisen. — Eine Episode aus meinem Studentenleben.* — Nutzen des Regens. — Es ist ein Schnitter, der heißt Tod... (Dem alten Volksliede nacherzählt). — Die Zeitung im Haushalte. — Hüons abenteuerliche Sendung.* — Die Schule, ein Garten (Parallele).

Classe VIII. — Hermann und Dorothea. — Warum lernen wir Deutsch? — Ist das Fußreisen für die lernende Jugend besonders wichtig? — Zu welchem Zwecke tötet der Mensch die Tiere? — Mein Lieblingsspaziergang.* — Was können wir von den Bienen lernen? — Wer sich nicht nach der Decke streckt, dem bleiben die Füße unbedeckt. — Gesundheit ist eins der höchsten Güter. — Wilhelm Tell (Charakteristik). — O, mächtig ist der Trieb des Vaterlands! (Wilh. Tell, II. Aufz., I. Sz.).

MATERIE LIBERE

Lingua croata: Corso completo di lingua croata (secondo il metodo empirico-analitico) del professore ginnasiale M. Kušar, Parte I e II.

Studi di brani scelti dai libri di lettura di M. Divković e di M. Kušar: I. razgred gimnazijski.

Esercizi pratici a voce ed in iscritto.

M. Kristofić.

Stenografia: Sistema Gabelsberger-Noe.

Alfabeto stenografico; vocali finali, medie e iniziali; dittonghi e polittonghi; vocali isolate; consonanti apostrofate e nomi propri; abbreviazione degli aggettivi comparativi e superlativi e dei verbi; sigle dei pronomi e dei verbi essere, avere, volere, potere, dovere, fare, lasciare, conoscere.

O. Inwinkl.

Ginnastica: Esercizi ordinativi e liberi. Salti. Esercizi agli attrezzi: sbarra, parallele, cavallo, cavallina, anelli, scala orizzontale. Tiro della fune.

G. Vidossich.

*) L'asterisco indica i temi domestici.

NORME DISCIPLINARI

per gli alunni

dell'i. r. Ginnasio Superiore dello Stato in Capodistria.

Approvate con disp. dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale
dd. 15-3-1913, N. I. S. 176-13.



1. Gli scolari del Ginnasio sono privati o pubblici; questi ultimi ordinari o straordinari. L' ammissione d' uno scolaro straordinario dipende dal voto del Consiglio dei professori.
2. L' osservanza delle norme disciplinari è obbligatoria per tutti gli alunni, in tempo di scuola e durante le vacanze.
3. Il Ginnasio si attende che gli alunni considerino la scuola come una grande famiglia e contribuiscano al suo decoro collo studio indefesso e col contegno rispettoso, corretto e cortese.
4. I prescritti esercizi religiosi sono obbligatori per tutti gli alunni di religione cattolica. Dispense per una volta tanto possono venir concesse dal catechista, per più tempo dalla Direzione, previa domanda, motivata e presentata in tempo debito, dei genitori o loro legali rappresentanti.
5. Il primo dovere d' ogni scolaro è l' ordine e la puntualità: puntualità nel venire a scuola evitando ogni ritardo e nell' adempimento, in genere, di quanto la scuola impone; ordine nei libri prescritti e nei requisiti necessari. Non è lecito portare a scuola oggetti non richiesti dall' insegnamento. Questo divieto comprende anche i bastoni e i distintivi, di qualunque specie essi sieno.

6. Ogni danno arrecato per trascuranza o con intenzione all'edificio o alla suppellettile scolastica viene punito; il colpevole — o, se rimane occulto, la classe tutta o le classi responsabili in solido — è tenuto a risarcire il danno.

7. Gli scolari intervengono a tutte le lezioni delle materie d'obbligo e di quelle materie facoltative alle quali si sieno regolarmente iscritti al principio dell'anno scolastico. La dispensa durante l'anno scolastico dalla frequentazione d'un corso facoltativo-obbligatorio o libero non può venir concessa che dal Consiglio dei professori.

8. Ogni assenza deve essere giustificata presso il capoclasse tosto che lo scolaro sarà ritornato a scuola. Contro i colpevoli di assenze ingiustificate si ricorrerà a provvedimenti disciplinari.

9. Non è lecito agli scolari assentarsi dalla scuola senza chieder permesso, per un'ora al rispettivo docente, per un giorno al capoclasse, per più tempo al direttore.

10. Chi manchi per otto giorni consecutivi dalla scuola senza permesso o senza farne pervenire la dovuta giustificazione, viene considerato come uscito dal Ginnasio.

11. Chi abbandona la scuola è tenuto a presentarsi al direttore per ottenere il nulla osta sull'attestato dimissorio.

12. Gli atti scolastici sono atti pubblici; ogni loro falsificazione o alterazione è reato.

13. Agli scolari non è lecito fare collette senza il permesso del direttore o, quand'egli lo ritenga necessario, dell'i. r. Consiglio scolastico provinciale.

14. È vietato agli scolari di trovarsi fuori di casa ad ora tarda; chi desse motivo a rimostranze in questo riguardo, sarà tenuto a giustificarsene. Gli scolari non debbono assentarsi dalla città senza permesso del capoclasse.

15. È assolutamente vietato agli scolari di far parte di società segrete o costituite, o di comitati che ne inizino la costituzione; è vietato loro del pari di assistere ai pubblici dibattimenti nei tribunali ed alle sedute del Consiglio Comunale o della Dieta provinciale.

16. Gli scolari del Ginnasio superiore possono, col permesso della Direzione, prender parte a festini, conferenze e divertimenti dati da società. Il permesso dovrà esser chiesto di volta in volta.

17. Agli scolari della VII e dell' VIII è permesso di andare a teatro, ma la Direzione si riserva di togliere questo permesso ogni qual volta se ne facesse abuso o la rappresentazione non fosse adattata. Gli altri scolari dovranno chiederne di volta in volta il permesso al capoclasse, e gli scolari delle classi inferiori non vi potranno andare se non accompagnati da persone adulte. Uguale disposizione vale per i cinematografi.

18. L'accesso a trattorie e caffè è permesso agli scolari della VII e dell' VIII, agli altri soltanto se accompagnati da persone adulte. La Direzione si riserva di limitare questo permesso quando se ne facesse abuso, e di vietare l'accesso a singoli locali.

19. Sono però vietati i giuochi d'azzardo o in genere non adattati.

20. Si raccomanda vivamente a tutti gli scolari di non fumare. È assolutamente vietato agli scolari delle classi inferiori; agli scolari del Ginnasio Superiore è vietato di fumare entro l'edificio scolastico e nell'andare e venire dalla scuola.

21. Agli scolari non è lecito riunirsi in gruppi per intraprendere gite o per altra ragione, senza averne ottenuto il permesso dalla Direzione.

22. Non è lecito agli scolari prodursi in pubblico senza il nulla osta del Consiglio dei professori.

23. Non è lecito agli scolari alloggiare stabilmente nei pubblici alberghi. Essi sono obbligati a notificare al Ginnasio il loro alloggio, ed il Consiglio dei professori può, se lo ritenga necessario, imporne il cambiamento. È dovere delle famiglie di cooperare colla scuola, affinché gli scolari osservino scrupolosamente le norme disciplinari ed ogni altra disposizione scolastica.

24. La scuola dispone dei seguenti castighi :

- a) l' ammonizione del docente ;
- b) l' annotazione nel giornale di classe ;
- c) la riprensione da parte del capoclasse ;
- d) la reclusione ;
- e) la riprensione da parte del direttore, eventualmente davanti al Consiglio dei professori ;
- f) la reclusione qualificata da 4 a 16 ore ;
- g) l' espulsione dalla scuola ;
- h) l' espulsione da tutte le scuole medie.

L'espulsione dalla scuola avviene :

- 1) quando lo scolaro ha riportato in due semestri consecutivi nella metà delle materie obbligatorie la nota insufficiente ;
- 2) quando un ripetente non volontario è dichiarato alla fine dell' anno scolastico non idoneo alla classe superiore ;
- 3) quando a uno scolaro, nello stesso semestre, sono già state inflitte due reclusioni qualificate ;
- 4) quando s' avveri quanto al § 10 ;
- 5) quando i genitori non vogliano sottostare a quanto è detto al § 23 ,
- 6) quando lo scolaro si renda colpevole di gravi infrazioni disciplinari, non altrimenti punibili, o di persistente negligenza.

25. Allo scolaro che si sottragga alla punizione allontanandosi dalla scuola non viene rilasciato l' attestato dimissorio.

26. Contro le punizioni inflitte da singoli docenti o dal Consiglio dei professori è libero ai genitori o loro legali rappresentanti il ricorso da presentarsi in tempo debito alla Direzione, risp. all' i. r. Consiglio scolastico provinciale. Il ricorso non ha efficacia sospensiva.

AUMENTO DELLE COLLEZIONI SCIENTIFICHE

A. Biblioteca dei professori.

Doni

Dall' i. r. Min. del Culto e dell' Istr.: Zeitschrift für oesterr. Volkskunde. — *G. Vidossich:* Quattro lettere inedite di Domenico Rossetti (dono dell' autore). — *L. Faidutti:* Elogio funebre (dono della Curia vesc. di Parenzo). — *A. Bronzin:* Cordis Carmina I e II (dono dell' autore). — *E. Gerosa:* Appunti sul problema della soppressione delle immondizie (dono dell' autore). — *G. Morosini:* La leggenda di Dante nella regione Giulia. — *A. Bellotti:* Odi adriache. — *St. Tedeschi:* Studi filosofici ed altri scritti (Genova 1913).

Acquisti

Monatshefte für Mathematik und Physik 1913. — Zeitschrift für den physikalischen u. chemischen Unterricht 1913. — Anzeiger der kaiserlichen Akademie der Wissenschaften (Philosophisch-historische Klasse, Mathematisch-naturwissenschaftliche Klasse). — *Zeidler:* Deutsch-oesterreichische Literaturgeschichte. — *Roscher:* Lexikon der griech. u. röm. Mytologie (continua). — Zeitschrift für die oesterr. Gymnasien 1913. — Berichte über den mathematischen Unterricht in Oesterreich (11. Heft). — Mitteilungen der k. k. geogr. Gesellschaft in Wien 1913. — Jahrbuch des höheren Unterrichtswesens in Oesterreich, 1913. — Nuova Antologia 1913. — Rivista di filologia e d' istruzione classica 1913. — Giornale storico della letteratura italiana 1913. — Bollettino delle pubblicazioni italiane 1913. — *Zumbini:* Studi sul Leopardi, Firenze, 1909. — *De Sanctis:* Letteratura italiana. — *M. Polo:* Il Milione. — *Marchini Capasso:* Goldoni e la commedia dell' arte, Napoli, 1912. — *De Gubernatis:* Vittorio Alfieri, Firenze, 1912. — *E. Mazelle:* Meteorologia ed oceanografia, Trieste, 1910. — *P. Ellero:* La vita dei popoli, Torino, 1912. — *P. Villari:* L' Italia da C. Magno alla morte di Arrigo, Milano, 1910. — *A. Belloni:* Poema epico e mitologico, Vallardi. — *G. Finsler:* Homer in der Neuzeit von Dante bis Goethe ecc., Leipzig, 1912. — *I. Del Lungo:* Patria italiana, Bologna, 1912. — *F. Flamini:* Il Cinquecento, Vallardi. — *D. Mantovani:* Letteratura contemporanea, Torino, 1913. — *Halma-Schilling:* Die Mittelschulen Oesterreichs. — Lehrplan und Instruktionen für den Unterricht an den Gymnasien in Oesterreich, Wien, 1913. — *E. Paulin:* Guida per l' educazione fisica, Trieste, 1913. — *G. De Ruggiero:* La filosofia contemporanea, Bari, 1912. — *G. Papanti:* I parlari italiani in Certaldo, Livorno, 1875. — *E. Monaci:* Crestomazia italiana dei primi secoli, Città di Castello, 1912. — *A. Weinhold:* Physikalische Demonstrationen. — *Rooses-Fogolari:* Storia della pittura dal 1400 al 1800, Milano. *Celso Osti.*

B. Biblioteca degli studenti.

Doni

Dal signor Benedetto Lonzar, libraio in Capodistria: Finn Francis, Tom Playfair - Roma, Desclée & C.i, 1913. — Coppola Camilla, Per i nostri ragazzi - Roma, Desclée & C.i, 1912. — Bailey Aldrich T., La storia di un cattivo soggetto - Roma, Desclée & C.i, 1913. — Finn Francis, Scuole e scolari - Roma, Desclée & C.i, 1912. — Dal prof. Giovanni Musner: Carducci Giosuè, Degli spiriti e delle forme nella poesia di G. Leopardi - Bologna, N. Zanichelli, 1898.

Acquisti

Bassi Domenico, Mitologia greca e romana - Firenze, Sansoni, 1913.

C. Gabinetto di Geografia e storia.

Custode: Prof. Arturo Bondi.

Doni

Dal fondo conferenze del ginnasio: 44 diapositive (Pompei, i Balcani, Ravenna); dalla Società Escursionisti Istriani quattro vedute di montagne; dallo studente Rodolfo Ceol un disegno degli scavi romani di Ancarano; dal direttore del Museo di Trieste A. Puschi „Antichità romane scoperte ad Ancarano“ (Estratto dall' Archeografo triestino vol. VII, fasc. 1 della III serie); dagli studenti Fiorentù, Gramaticopulo, Longo e Kristofic: una collezione di cartoline illustrate.

Acquisti

Quattro fotografie della Prammatica Sanzione.

D. Gabinetto archeologico.

Custode: Dott. Piero Bonne.

Doni

Dall' i. r. Ministero del Culto e dell' Istruzione: Jahreshefte des oesterreichischen archeologischen Institutes in Wien, Band XIV 2, XV 1.

E. Gabinetto di storia naturale.

Preparato in formalina dei sacchi aerei di un uccello (columba domestica).

Dr. V. Largaiolli.

F. Gabinetto di fisica e chimica.

Doni

Apparato di Kipp, dallo scolaro Cossaro della VII cl. — Bollettino meteorologico, dall' i. r. Osservatorio marittimo di Trieste.

Acquisti

Piedestallo per lo sciottico. — Tela per le proiezioni. — Apparato di Hoffmann per l' elettrolisi. — 3 pile elettriche. — Macchina pneumatica. — Teodolito. — Bobina Rhumkorff. — Interruttore a martello. — Cinque elettroscopi Rosenberg. — Lampadina per l' apparato Tesla. — Un crogiuolo di grafite. — Reagenti chimici in recipienti adatti.

O. Inwinkl — A. Schor.

LIBRI DI TESTO*)

per l'anno scolastico venturo

1. Religione.

Catechismo grande della religione cattolica, coll'approvazione della curia vescovile di Trieste-Capodistria. Trento, G. B. Monauni 1900; in cl. I e II. — Mons. V. Monti, Compendio di liturgia cattolica; in cl. II-III — Panholzer, Storia sacra del vecchio e del nuovo Testamento, Vienna; in cl. III e IV. — R. Endrizzi, Breve studio scientifico della religione cattolica, Parte I, Apologia, II ed., Rovereto 1910; in cl. V. — Parte II, Dogmatica, II ed. 1911, in cl. VI. — Parte III, Morale, II ed., 1912, in cl. VII — S. Zieger, Compendio di storia ecclesiastica Trento, 1908; in cl. VIII.

2. Latino.

Scheindler-Iülg, Grammatica latina, 2. ed. Trento, Monauni 1900; in cl. I-VIII. — Steiner-Scheindler, Esercizi latini, Trento, Monauni 1900; in cl. I e II. — Iülg, Esercizi di sintassi latina, parte I e II; in cl. III e IV. — Gandino, Esercizi di sintassi latina; in cl. V-VIII. — Cornelio Nepote e A. Curzio Rufo di Schmidt-Vettach, Vienna Tempisky '07; in cl. III. — Caesar, Bell. Gall., ed. Defant, Praga, Tempisky '92; in cl. IV. — Ovidius, Carm. sel., ed. Sedlmayer-Casagrande, Vienna, Tempisky '90; in cl. V. — Livius a. u. c. lib. I, II, XXI e XXII, ed. Zingerle, Praga, Tempisky '96; in cl. V. — Sallustius, Bellum Catilinae, Praga, Tempisky '91; Cicero, In Catilinam I: in cl. VI. — Vergilius, Aen., ed. Klouček-Szombathely, Praga, Tempisky '91; in cl. VI e VII. — Cicero, Orationes selectae; in cl. VII. — Tacitus, Ann. Hist. ed. Müller, Praga, Tempisky '90; in cl. VIII. — Horatius, Carm. sel., Petschnigg, Praga, Tempisky 1900; in cl. VIII.

3. Greco.

Curtius-Hartel, Grammatica greca, 2.a ed. 1892, Trento, Monauni; in cl. III-VIII. — G. Defant, Compendio della grammatica del dialetto omerico ed erodoteo estratto dalla grammatica Curtius-Hartel. Trento, Monauni, 1889; in cl. V-VIII. — Schenkl, Esercizi greci, Trento, Monauni '89; in cl. III, IV e V. — Casagrande, Esercizi greci, II parte, Capodistria, Priora; in cl. VI-VIII. — Schenkl, Crestomazia di Senofonte, Torino, Loescher '80; in cl. V. — Homeri Ilias, ed. Christ-Defant, Vienna, Tempisky '90; in cl. V e VI. — Herodoti Epitome, ed. Hintner, Vienna, Hölder '98; Plutarchi, Vitae; in cl. VI. — Demosthenis Orationes, ed. Defant, Praga, Tempisky '89; in cl. VII. — Odissea di Omero, Christ-Leveghi, Vienna, Tempisky '06; in cl. VII e VIII. — Platone, Apologia di Soerate, di C. Cristofolini; in cl. VII. — Platone, Fedone, Critone, Eutifrone, Praga, Tempisky; Sofocle, Antigone; in cl. VIII.

*) Si raccomanda agli scolari di non acquistare libri di testo antiquati o che non rechino sul frontispizio la clausola prescritta di approvazione ministeriale.

4. Italiano.

Curto, Gramm. ital., Capodistria, Priora, 2. ed. '03; in cl. I-VIII. — Nuovo libro di letture italiane, parte I-IV, Trieste. Schimpff; in cl. I-IV. — G. Vidossich, Compendio di storia della letteratura italiana, Trieste, Quidde 1910; in V-VII. — O. Chizzola, Prose e Poesie dei sec. XIII e XIV, Trieste, Quidde 1911; in V. — Briani-Bertagnolli, Prose e Poesie dei sec. XV e XVI, Trento, Monauni 1912; in cl. VI. — A. Gentile, Prose e Poesie dei sec. XVII e XVIII, Trieste, Quidde 1913 (salvo approv.) in cl. VII. — Hassek, Antologia di poesie e prose italiane, parte IV, Trieste, Chiopris '91; in cl. VIII. — Manzoni, I Promessi Sposi, Hoepli '00; in cl. IV e V. — L. Polacco, Dante, la Divina Commedia, ed. Hoepli, Milano; in cl. VI-VIII.

5. Tedesco.

Tumlirz, Deutsches Sprachbuch für nichtdeutsche Volksschulen I e II; in cl. I e II. — Tumlirz, Deutsches Sprachbuch für nichtdeutsche Volksschulen, parte III; in cl. III e IV. — Kummer-Steyskal, Deutsches Lesebuch für öst. Gymn. u. Realschulen, vol. I; in cl. V. — Lo stesso, vol. II; in cl. VI. — Noë, Antologia tedesca II, Vienna, Manz '98; in cl. VII-VIII. — Hamann, Echo der dt. Umgangssprache; in cl. V-VIII. — Willomitzer, Deutsche Grammatik, 9. Aufl. Vienna, Manz '02; in cl. V-VIII.

6. Storia e Geografia.

Gratzer, Geografia, I-II, Monauni; in cl. I, II e III. — Gratzer, Geografia, parte III in cl. IV. — Mayer, Manuale di storia univers. per le classi inf. delle scuole medie, parte I, II e III, Praga Tempsky '97; in cl. II, III e IV. — Bondi, Evo antico; in cl. V e VI. — Bondi, Evo medio; in cl. VI. — Gindely, Storia universale per il ginnasio sup., parte III, Praga, Tempsky; in cl. VII. — Hannak, Geografia e Storia dell'Austria-Ungheria, Vienna, Hölder '09; in cl. VIII. — Kozenn, Atlante, Vienna, Hölzel 1909; in cl. I-VIII. — Putzger, Hist. Schulatlas, Vienna, Pichler '92; in cl. II-VII.

7. Matematica.

Jacob-Marussig, Libro d'aritmetica per la I cl., Trieste, Quidde; in cl. I. — Lo stesso, parte II (salvo approvazione); in cl. II. — Hočevár, Geometria per le cl. inf., Praga, Tempsky '81; in cl. I-IV. — Wallentin, Man. di Aritm. parte II, Trento, Monauni 1909; cl. III e IV. — Močnik-Menegazzi, Alg. per le classi superiori, Trieste, Dase '84; in cl. V-VIII. — Močnik-Menegazzi, Geometria per le classi sup., Trieste, Dase '84; in cl. V-VIII. — Dr. O. Schlömilch, Fünfstellige logarithmische und trigonometrische Tafeln, 19. ed.; in cl. VI-VIII.

8. Scienze naturali.

Schmeil-Largaiolli, Storia naturale con speciale riguardo alle relazioni fra struttura e vita degli organismi. Trieste, Quidde. Regno

animale in cl. I e II; Regno vegetale in cl. I e II. — Christ-Postet, Elementi di fisica, Trento, Monauni; in cl. III. — G. Fiumi, Elementi di Chimica e Mineralogia, Trento, Monauni, in cl. IV. — Scharitzer-Valentini, Manuale di Mineralogia e Geologia ad uso delle classi superiori dei ginnasi, Trento, Monauni, 1901; in cl. V. — Schmeil-Largaiolli, Trattato di botanica per le classi superiori, Trieste, Quidde, in cl. V. — Schmeil-Largaiolli, Trattato di zoologia per le classi superiori delle scuole medie, Trieste, Quidde, 1912; in cl. VI. — Münch-Job, Fisica, Vienna, Hölder '96; in cl. VI e VIII.

9. Propedeutica filosofica.

Lindner, Compendio di Logica formale, trad. da Erber, Zara 82; in cl. VII. — Lindner-Visintainer, Psicologia; in cl. VIII.

ESAMI DI MATURITÀ (anno scol. 1911-12)

Le prove orali si tennero nei giorni 6 e 7 luglio 1912 sotto la presidenza del signor prof. Giovanni Larcher, direttore dell'Istituto magistrale di Capodistria, e nei giorni 2 ottobre 1912 e 19 febbraio 1913 sotto la presidenza del direttore.

Elenco dei candidati maturi.

N.	Nome e cognome	Luogo	Anno	Studi scelti	Osservazioni
		di nascita			
1	Bonifacio Vittorio	Trieste	1893	legge	pubbl.
2	Caluzzi Nicolò	Orsera	1892	medicina	"
3	Franolich Pietro	Gallesano	1891	teologia	"
4	Gerin Francesco	Capodistria	1892	legge	"
5	Lusina Giuseppe	Veglia	1893	veterinaria	"
6	Negrini Ervino	Duino	1891	comm.	est.
7	Ottochian Giuseppe	Gimino	1893	medicina	pubbl.
8	Pauluzzi Ottone	Verteneglio	1894	legge	"

Un candidato si ritirò dopo le prove scritte, un altro fu rimesso a un anno.

Si presentarono inoltre durante l'anno scolastico a dar gli esami complementari di latino e di propedeutica filosofica otto candidati che avevano assolte le Scuole Reali e datovi l'esame di maturità.

Furono dichiarati maturi i signori :

1. Giuseppe Adamich da Trieste
2. Antonini Antonino " Buie
3. Banissoni Ferruccio " Trieste
4. Adolfo Schaffenhauer " Capodistria
5. Massimiliano Valle " Trieste

Le prove scritte nella sessione estiva 1913 furono tenute nei giorni 10-12 giugno.

Versione dal latino: *Tito Livio*, l. XXXIX, c. LI.

Versione dal greco: *Erodoto*, III, 139, 140.

Temi d'italiano: a) Capitale prezioso per tutti è il tempo, ma preziosissimo ai giovani, perchè ben adoperandolo possono meglio goderne i frutti. — b) Il ferro nella storia dell'umana civiltà. — c) Origine e storia della novella nella letteratura italiana.

ELENCO DEGLI SCOLARI

alla fine dell'anno scolastico 1912-1913

Classe I A.

Albertini Natale da Trieste
Apollonio Umberto da Capodistria
— Brezovšek Giuseppe da Cherso
Cividin Mario da Isola
Compostella Lorenzo da Capodistria
Coronica Carlo da Corenichi
Degrassi Giuseppe da Isola
Degrassi Umberto da Isola
* Delise Francesco da Isola
— Depangher Marcello da Capodistria
Devescovi Giovanni da Isola
Dudine Alfieri da Isola
Dudine Mario da Isola
— Favento Giovanni da Capodistria
Krebs Ugo da Veglia
Marceglia Antonio da Trieste
Menis Aurelio da Isola
Michelich Rodolfo da Loitsch
Mondo Erminio da Isola
Opassich Luigi da Isola
Ottaviani Spiridione da Muggia
Parovel Umberto da Capodistria
Poli Francesco da Capodistria
Polley Massimiliano da Trieste
* Rendich Guido da Trieste
Sauro Giacomo da Capodistria
Steffé Giuseppe da Capodistria
Troian Luigi da Isola
Usigovich Manlio da Trieste
Vecchi Ascenzo da Massa-Fermana
Vecchi Maurilio da " " "
Zamarin Augusto da Capodistria."
Zamarin Avellino da Capodistria.

Classe I B.

Bernazza Carlo da Torre
— Crosara Giuseppe da Rovigno
Damiani Pietro da Grisignana
— Delton Andrea da Dignano
* Delton Giuseppe da Dignano
* Derin Mario da Capodistria
Diviach Gioachino da Montona
Fiorentù Duilio da Rovereto

— Fonda Tommaso da Pirano
Gramaticopulo Enrico da Lussinpiccolo
Gratton Italo da Trieste
Jovanovich Giuseppe da Capodistria
Lonzar Francesco da Capodistria
— Michelich Bruno da Capodistria
— Milossevich Antonio da Capodistria
* Paliaga Attilio da Orsera
Paliaga Mario da Orsera
Parovel Luciano da Capodistria
Paulin Luigi da Castelnuovo
— Pecenca Vittorio da Castelnuovo
De Petris Stefano da Veglia
* Quarantotto Nicolò da Orsera
— Radanich Pietro da Trieste
Schauer Giovanni da Orsera
— Sterle Giuseppe da Gorizia
Travan Giuseppe da Parenzo
Travan Marcello da Visignano
— Urbanaz Antonio da Capodistria
Villatora Pietro da Rovigno
de Volpi Virgilio da Trieste
Zetto Nicolò da Capodistria
Zustovich Giovanni da Fianona
Visentini Ada da Pingente
Visintini Ada da Pingente
Visintini Alice da Pingente
Wurmbrand Nerina da Rovigno

36

Classe II

Baselli Pietro da Parenzo
— Bassanese Pietro da Buie
Bertoch Tommaso da Bertochi
Calogiorgio Luciano da Capodistria
* Caluzzi Guido da Parenzo
* Chiades Ugo da Monfalcone
Cumin Giovanni da Trieste
Delise Mauro da Isola
Depangher Antonio da Capodistria
Deste Antonio da Capodistria
Deste Francesco da Monfalcone
Dudine Emilio da Isola
* Franco Vittorio da Portole
Horvatich Antonio da Capodistria

33

NOTA. — uscito durante l'anno.
* idoneo con distinzione.

Jurza Pietro da Montona
° Longo Vittorio da Capodistria
Lulich Giovanni da Pola
° Martissa Bruno da Portole
Millia Antonio da Rovigno
Minutti Quirino da Capodistria
Olivieri Vittorio da Visignano
— Pasqualis Antonio da Capodistria
Pellaschiar Vittorio da Capodistria
Pieri Renato da Capodistria
Polley Ottone da Trieste
Quarantotto Emilio da Isola
Sbuelz Giuseppe da Capodistria
Scher Nazario da Capodistria
Signori Giusto da Rovigno
Tonco Francesco da Orsera
Vascotto Sebastiano da Isola
Vatovaz Antenore da Capodistria
Vissich Giovanni da Capodistria

Classe III.

Ahtik Emilio da Windisch-Feistritz
Albertini Francesco da Trieste
Bernobich Giuseppe da Visignano
Brunich Giorgio da Pirano
Dandri Luigi da Isola
° Depase Silvio da Isola
Deste Antonio da Capodistria
Dudine Lino da Isola
Fonda Egidio da Capodistria
Gramaticopolo Marino da Pola
Lucas Emilio da Albona
Mamolo Pietro da Capodistria
° Marini Norberto da Visinada
Martincich Mario da Buie
Martissa Mario da Capodistria
— Martissa Nicolò da Capodistria
° Pavich Giovanni da Promontore
— Pizzarello Vittorio da Capodistria
Signori Pietro da Rovigno
Wurmbrand Bruno da Rovigno
Zadaricchio Pietro da Rovigno

Classe IV.

Benussi Federico da Trieste
Ceol Carlo da Capodistria
Dandri Giovanni da Isola
Fiorentù Michelangelo da Trento
Gambel Raimondo da Pola
Gramaticopolo Bruno da Pola
° Grassi Mario da Umago
Gratton Giulio da Trieste
Gulin Luigi da Sicciole
Hereceg Roberto da Capodistria
Krebs Alberto da Veglia
Kristofic Guglielmo da Capodistria
Longo Pietro da Capodistria
Micatovich Giovanni da Torre
° Muggia Francesco da Umago
Mujesan Domenico da Pirano

Paulin Riccardo da Castelnuovo
Pesaro Giovanni da Capodistria
Petarin Donato da Sdraussina
Petris de Petrisso da Cherso
Radin Giuseppe da Cittanova
Schekuri Michele da Trieste
Travan Virgilio da Visignano
Vascotto Giuseppe da Isola
Ventrella Luigi da Pirano
Xillovich Domenico da Valle
Zanella Ferruccio da Trieste

28

Classe V.

Bratti Attilio da Capodistria
Catani Amedeo da Roma
Cernobori Michele da Bagnole
Cleva Domenico da Parenzo
Della Santa Angelo da Capodistria
Demartini Umberto da Castagna
Depangher Mario da Capodistria
Deste Mario da Isola
Fiorentù Ferruccio da Trento
— Frausin Mario da Muggia
Hartmann Antonio da Capodistria
Kossier Antonio da Trieste
Lius Giacomo da Montona
Lorenzutti Domenico da Isola
Lucas Arrigo da Albona
Miancich Michele da Sbandati
— Mihalich Mario da Trieste
Moscheni Francesco da Dignano
Paliaga Galliano da Orsera
Pasqualis Vittorio da Buie
Petris de Stefano da Cherso
° Ricebon Carlo da Capodistria
Santin Mario da Albona
Toncovich Giuseppe da Fontane
Ventrella Giuseppe da Pirano
Visintini Antonio da Pinguente
Volpi de Nicolò da Trieste

27

Classe VI.

Benedetti Andrea da Pirano
Costanzo Nicolò da Trieste
Covrich Sigifredo da Verteneglio
° Degrassi Amatore da Isola
Marcolini Attilio da Capodistria
Nadovich Nicolò da Rovigno
Novach Mario da Trieste
Pacovich Emanuele da Raccotole
Poldrugo Antonio da Albona
Ponton Ortensio da Cervignano
° Santin Antonio da Rovigno
Sanvincenti Domenico da Dignano
Sbisà Bruno da Pola
Valcich Domenico da Albona
Vatovaz Domenico da Capodistria
Venier Francesco da Rovigno
Zustovich Onorato da Albona

17

33

21

Classe VII.

Bernardi Antonio da Pirano
Bertoldi Gerardo da Brez
Bratti Andrea da Capodistria
Brazzanovich Gregorio da Trieste (priv.)
Chierego Nicolò da Pirano
Cossaro Demetrio da Trieste
Depase Pietro da Isola
° Derin Giovanni da Capodistria
Drius Francesco da Trieste
° Fornasaro Fortunato da Pirano
Gherbaz Giuseppe da Hoboken
(America)
Gropuzzo Domenico da Dignano
Parovel Antonio da Capodistria
Paruta Antonio da Capodistria
Pellegriani Guido da Trieste
Sandrin Giuseppe da Capodistria
Santin Giovanni da Albona
Susani Guido da Montona

Classe VIII.

d' Ambrosi Guido da Buie
Apollonio Alfonse da Orsera
Babudri Stefano da Parenzo

Bacich Giorgio da Capodistria
Bancher Vittorio da Valle
° Bilucaglia Giovanni da Dignano
Biondi Giacomo da Rovigno
Camus Ferruccio da Pisino
Candussi Giuseppe da Romans
Ceol Rodolfo da Capodistria
Cernuti Enrico da Cervignano
Cociancich Francesco da Isola
Danelon Francesco da Parenzo
Defranceschi Luigi da Dignano
° Delcaro Giuseppe da Dignano
Dolenz Giuseppe da Rovigno
Fonda Bartolomeo da Pirano
Lucas Giuseppe da Fiumicello
Mandrizzato Priamo da Pola
Parovel Vittorio da Capodistria
Pesel Nicolò da Rovigno
Rubini Virgilio da Trieste
Ruzzier Luigi da Pirano
Sbisà Francesco da Parenzo
18 Silvestri Luigi da Trieste
Tassini Ferruccio da Veglia
Zelco Marco da Visignano
Bussi Carlo da Trieste (straord.)

STATISTICA DEGLI SCOLARI.

	C L A S S E									Assieme
	I A	I B	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	
Iscritti alla fine dell'anno scolastico 1911-12.....	44	—	23 ³	31 ¹	33 ¹	20	16	24 ¹	9	200 ⁵
Iscritti al principio dell'anno scolastico 1911-12	33	32 ³	32	20	27	27	17	17	27 ¹	232 ⁴
Accettati durante l'anno	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Assieme	33	32 ³	32	20	27	27	17	18	27 ¹	233 ⁴
Accettati la prima volta:										
1. dalla scuola popolare	31	30 ³	—	—	—	—	—	—	—	61 ³
2. promossi	—	—	1	—	1	—	—	3	1	6
3. ripetenti	—	—	—	1	1	—	—	—	—	2
4. dallo studio privato	—	—	—	1	—	—	—	—	2	3
Allievi che già frequentarono l'istituto:										
1. promossi	—	—	30	15	22	27	17	15	24	150
2. ripetenti	2	2	1	3	3	—	—	—	0 ¹	11 ¹
Uscirono durante l'anno scolastico	3	9	2	2	2	2	—	—	—	20
Rimasero alla fine dell'anno scolastico:										
1. pubblici	30	23	30	18	25	25	17	17	27	212
2. privati e straordinari	—	3	—	—	—	—	—	1	1	5
Assieme	30	23 ³	30	18	25	25	17	17 ¹	27 ¹	212 ⁵
Da Capodistria	8	5	11	3	4	5	2	5	3	46
Dall' Istria (esclusa Capodistria) ..	14	15 ³	15	13	15	16	13	7	19	127 ³
Da Trieste	5	2	2	1	4	2	1	3 ¹	2 ¹	22 ²
Dal Friuli.....	—	—	—	—	1	—	1	—	3	5
Da altre province	1	1	2	1	1	1	—	1	—	8
Dall' estero	2	—	—	—	0	1	0	1	—	4
Cattolici	30	23 ³	30	18	25	25	17	16 ¹	27 ¹	211 ⁵
Greco-ortodossi	—	—	—	—	—	—	—	1	—	1
Italiani	29	23 ³	29	16	24	25	17	17 ¹	27 ¹	207 ⁵
Slavi	0	—	1	2	1	—	—	—	—	4
Tedeschi	1	—	—	—	—	—	—	—	—	1
Domicilio dei genitori:										
a Capodistria	17	10 ³	15	8	11	10	2	6	4	83 ³
altrove	13	13	15	10	14	15	15	11 ¹	23 ¹	129 ²

	CLASSE									Assieme
	I A	I B	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	
Età degli scolari:										
D'anni 11.....	2	4	2	—	—	—	—	—	—	8
" 12.....	9	8 ¹	5	—	—	—	—	—	—	22 ¹
" 13.....	11	9	8	2	—	—	—	—	—	30
" 14.....	6	1 ¹	11	4	5	—	—	—	—	27 ¹
" 15.....	1	1 ¹	4	8	6	9	—	—	—	29 ¹
" 16.....	1	—	—	4	10	6	1	—	—	22
" 17.....	—	—	—	—	3	6	6	3	—	18
" 18.....	—	—	—	—	1	2	5	8	—	16
" 19.....	—	—	—	—	—	2	4	1	11	18
" 20.....	—	—	—	—	—	—	1	4 ¹	13	18 ¹
" 21.....	—	—	—	—	—	—	—	—	1	3
" 22.....	—	—	—	—	—	—	—	—	1 ¹	1 ¹
Assieme	30	23 ³	30	18	25	25	17	17 ¹	27 ¹	212 ⁵
Classificazione definitiva dell'anno scolastico 1911-12:										
idonei con eminenza	3	—	4	4	3	2	3	2	0	21
idonei.....	26	—	12	16	20	15	13	22	9	133
complessivamente idonei	6	—	1 ¹	5	5	—	—	—	—	17 ¹
non idonei.....	8	—	5	5	4 ¹	3	—	—	—	25 ¹
non classificati.....	1	—	1 ¹	1 ¹	1	—	—	0 ¹	—	4 ³
Assieme	44	—	23 ³	31 ¹	33 ¹	20	16	24 ¹	9	200 ⁵
Classificazione finale dell'anno scolastico 1912-13:										
idonei con eminenza	2	4	5	3	2	1	2	2	2	23
idonei.....	13	12 ²	13	8	13	11	9	13	25	117 ²
complessivamente idonei	3	3	5	3	5	—	—	—	—	19
attestati interinali	1	—	—	—	—	8	2	1	—	12
non idonei	11	4	6	4	4	5	4	1	—	39
non classificati.....	—	0 ¹	1	—	1	—	—	0 ¹	0 ¹	2 ³
Assieme	30	23 ³	30	18	25	25	17	17 ¹	27 ¹	212 ⁵
Pagarono il didatto I sem.	13	13	8	5	10	6	5	4	10	74
II sem.	11	7	16	10	11	14	8	5	8	90
Erano esenti I sem.	18	16	23	15	17	21	12	14	18	154
II sem.	19	20	14	9	14	11	9	13	20	129
Importo totale I sem.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2220
II sem.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2700
Assieme	—	—	—	—	—	—	—	—	—	4920
Importo delle tasse:										
d'ammissione	—	—	—	—	—	—	—	—	—	306-60
per mezzi didattici.....	—	—	—	—	—	—	—	—	—	948
per i giuochi all'aperto	—	—	—	—	—	—	—	—	—	237*)
per duplicati	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—

*) Si aggiunga il contributo dello Stato di cor. 100.

	CLASSE								Assieme	
	I A	I B	II	III	IV	V	VI	VII		VIII
Scolari stipendiati	1	2	1	—	3	2	1	3	3	16
importo.....	200	400	200	—	589	360	160	588	536	3033
Scolari sussidiati:										
dal Governo	3	—	2	2	2	6	5	3	4	27
importo.....	105	—	90	95	75	195	210	170	210	1200
Frequentarono i corsi liberi:										
lingua croata	—	—	—	—	3	16	—	—	5	24
stenografia	—	—	—	—	8	5	6	2	11	32
ginnastica.....	—	—	—	—	12	8	5	2	5	32

FONDO DI BENEFICENZA

Gestione dal 1. luglio 1912 al 30 giugno 1913 :

ENTRATE	Cor. c.		USCITE	Cor. c.	
Civanzo	791	88	Amanuensi	15	—
Contributo scolari	105	70	A scolari	72	60
Elargizione dir. Larcher ..	3	—	Diverse	5	—
Contributo Comune	200	—	Assieme	92	60
Interessi maturati	98	—			
Interessi a pareggio	37	80	BILANCIO:		
Elargizione Ms. Franza ..	20	—	Introito	1256	38
			Esito	92	60
Assieme	1256	38	Civanzo	1163	78

Il fondo di beneficenza possiede un capitale in obbligazioni di Stato vincolate nell'importo nominale di Corone 3300 ed una ricca collezione di testi scolastici, che vengono prestati, durante l'anno scolastico, a scolari diligenti e bisognosi.

Al Municipio di Capodistria e a tutte le persone che con oblazioni in denaro o in altra maniera beneficiarono gli scolari di questo istituto, la Direzione, in nome dei beneficiati, porge vivi e sentiti ringraziamenti.

L' amministratore :
Dir. G. VIDOSSICH

I revisori :
Prof. C. OSTI
prof. V. LARGAIOLLI

Al fondo conferenze elargirono l'avv. Bennati cor. 10.—, il compianto ing. Calogiorgio cor. 10.—, l'isp. Parentin cor. 10.—.

AVVISO

PER L'ANNO SCOLASTICO 1913-14

L'anno scolastico 1913-14 incomincerà il 16 settembre a. c.

L'iscrizione principierà il giorno 14 settembre.

Tutti i ragazzi che vorranno entrare nella I classe, e quelli, che da un altro ginnasio entreranno in una delle altre classi di questo istituto, dovranno presentarsi in Direzione accompagnati dai genitori o dal rappresentante dei medesimi, e muniti della fede di nascita, dell'attestato dimissorio della scuola eventualmente frequentata e di un certificato medico.

I genitori sono tenuti a dare avviso alla scrivente presso quale famiglia intendano collocare a dozzina i loro figli.

Tutti quegli scolari che debbono assoggettarsi ad un esame di ammissione, dovranno esser presenti addì 16 settembre alle ore 8 ant.

Gli scolari che frequentavano nell'anno scol. decorso una delle classi di questo ginnasio, sono obbligati a presentarsi per l'iscrizione nei giorni suindicati e ad esibire alla scrivente il loro ultimo attestato semestrale. Coloro che trascureranno di farsi regolarmente iscrivere, passato il 18 settembre, verranno senz'altro respinti.

All'atto dell'iscrizione ogni scolaro nuovo pagherà le tasse prescritte nell'importo di corone 9.20; tutti gli altri, senza eccezione, la tassa di corone 5.—, che servirà per l'aumento dei mezzi didattici, per l'incremento della biblioteca giovanile, per la manutenzione dei canotti ginnasiali e per i giuochi giovanili. Tutti gli scolari indistintamente devono presentare due matricole debitamente riempite.

Per gli esami di ammissione, suppletori e di riparazione sono fissati i giorni 16 e 17 settembre.

L'ufficio divino di inaugurazione si celebrerà addì 18 settembre alle 8 ant.; l'istruzione regolare principierà il 19 settembre.

Quegli scolari che vorranno chiedere l'esenzione dal pagamento del didatto o l'aggiornamento del medesimo, si procurino a tempo l'attestato di povertà. Alla loro istanza allegheranno anche l'ultimo ordine di pagamento dell'imposta sulla rendita personale dei genitori, qualora questi abbiano una rendita annua superiore all'importo di 1200 corone.

Dalla Direzione dell' i. r. Ginnasio superiore.

